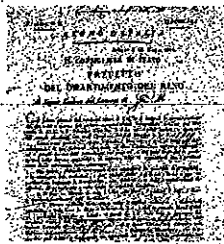


**C'ERA
UNA VOLTA**
200
1810-2010
ZOLAPREDOSA

Il programma culturale

**A Palazzo
Albergati
si aprono
le danze**



Il decreto del 1810

(P. P.) Il bicentenario sarà il tema dominante e il filo conduttore della programmazione culturale zolese. Aprite il mese inaugurale dei festeggiamenti: la lunga kermesse prenderà avvio domenica 18 aprile, a Palazzo Albergati, con il "Gala del Bicentenario", patrocinato dalla Regione, dalla Provincia, e inserito nella rassegna eventi della XII edizione della "Settimana della Cultura", a cura del ministero per i Beni e le Attività Culturali. Come an-

teprima, nella mattinata sono previste visite guidate alle stanze di Palazzo Albergati, a cura dell'associazione Zeula. Il programma serale, squisitamente musicale, vede protagonista alle 21 il Maestro Giorgio Zagnoni, direttore artistico del Teatro Auditorium Manzoni di Bologna e flautista di fama internazionale, che con il suo Ensemble si esibirà in un grande concerto il cui repertorio spazia da Piazzolla a Bolling.

ZOLA E' del 20 aprile 1810 il decreto che sancì la nascita dell'amministrazione

Duecento anni di memoria

Il Comune è pronto a dare il via ai festeggiamenti

(P. P.) Zola Predosa festeggia 200 anni di storia. Secondo la ricostruzione proposta da Aurelia Casagrande, che nel 2000 ha curato l'inventario dell'archivio storico comunale di Zola Predosa, nel 1810 Zola Predosa passò a fare parte del cantone di Bologna a partire dal 1 luglio dello stesso anno, in ottemperanza al decreto imperiale del 20 aprile 1810 riguardante appunto la concentrazione dei Comuni del Dipartimento del Reno. Sono dunque trascorsi duecento anni dalla costituzione del Comune di Zola Predosa originato dall'unione delle tre comunità anticamente distinte di Gesso, Zola e Predosa, per effetto delle nuove suddivisioni amministrative introdotte dal governo napoleonico.

Il baricentro dell'aggregazione era l'abitato di Lavino, al confine fra i due territori e a ridosso del più rilevante punto di transito. Non è casuale che qui ad inizio Novecento si an-

dasse a collocare anche la residenza municipale, a Palazzo Stella.

«La memoria collettiva - si legge in una nota del Comune - costituisce uno dei tesori più importanti di una comunità, eppure più fragili e difficili da tutelare e valorizzare. Riannodare il filo della memoria è un esercizio di fondamentale importanza per leggere con occhi più consapevoli il presente. Proprio per questo è nostra intenzione non esaurire la ri-

correnza del bicentenario in un semplice momento celebrativo o di mera rievocazione, ma di farne il motivo conduttore delle iniziative culturali e, più in generale, di valorizzazione del territorio nel corso del 2010. Il bicentenario deve diventare l'occasione per una riflessione sul valore della memoria storica, sull'importanza delle tradizioni locali e sul senso di appartenenza alla comunità quale chiave positiva dell'identità e della solidarietà

civica». Per questo il Comune darà vita a un ciclo di iniziative, coordinate da un comitato promotore, presieduto dal sindaco e coadiuvato da un comitato scientifico composto da esperti e da esponenti della società civile. Sono in programma mostre, convegni, pubblicazioni, volte da un lato a coinvolgere le istituzioni, le associazioni e le realtà economiche del territorio, dall'altro ad approfondire e a diffondere la conoscenza della storia della città, a valorizzare il patrimonio storico e paesaggistico del nostro territorio, a coltivare le tradizioni e i valori locali. Le iniziative del bicentenario saranno identificate dal logo ufficiale, composto dal numero "200", alla cui base, leggermente sovrapposto, si presenta un fregio curvilineo che contiene al suo interno la scritta 1810-2010; al di sotto del fregio è posizionata la scritta Zola Predosa. Il logo è stato registrato alla Camera di Commercio di Bologna.



Una stampa antica dell'Abbazia dei Santi Nicolò e Agata di Zola



(P. P.) Per raccogliere e rendere pubblici tutti i documenti storici a disposizione, gli atti, le fotografie, le testimonianze scritte e per celebrare i due secoli dalla nascita di Zola Predosa, è in preparazione una sezione dedicata del sito istituzionale: www.comune.zolapredosa.bo.it. Ogni contributo utile ad implementare le sezioni è gradito: l'appello è destinato a tutte le famiglie e a tutti gli appassionati di storia locale. Gli interessati a proporre e pubblicare materiale possono scrivere all'indirizzo e-mail: bicentenario@comune.zolapredosa.bo.it.